Adempimenti burocratici per fare un giornale online. Ma come fare?

Categoria : DIALOGO CON L'EDITORE

Pubblicato da Giuseppe Piccolo in 26/6/2012

Caro editore, molti utenti usano Internet come strumento di informazione e l'idea di aprire un giornale online è venuta a molti. Ma come fare? Quali prospettive ci sono? Quali problemi s'incontrano? Quale modello di business adottare? Mario - Napoli - R. La registrazione di una testata giornalistica online si richiede presso la cancelleria del tribunale, nella cui circoscrizione la testata ha la redazione.

Si devono prevedere le seguenti figure: il direttore responsabile (deve avere il titolo di pubblicista o giornalista professionista ed è responsabile penalmente), il proprietario e l’editore (responsabili civilmente).

La necessità di nominare un direttore responsabile - giornalista iscritto all'albo dei professionisti o dei pubblicisti - può comportare un onere economico non sostenibile per una piccola testata, senza considerare il peso degli adempimenti burocratici.

Del resto l’iscrizione come testata giornalistica offre diverse possibilità/opportunità che altrimenti non si avrebbero:

1) da la possibilità di chiedere sovvenzioni e contributi statali;

2) il direttore responsabile fa le richieste di accreditamento per gli eventi e poi delega a partecipare un collaboratore che non avrebbe i titoli per partecipare;

3) i collaboratori possono acquisire possibilità di far prendere il patentino da pubblicista ai collaboratori (gli articoli hanno valenza a tal fine).

La documentazione necessaria per l’iscrizione è la seguente:

•compilazione di un apposito modulo rilasciato dalla cancelleria del tribunale;

•dichiarazione con firma autenticata indicante nome e domicilio del proprietario e del direttore, titolo e natura della pubblicazione;

•certificati di nascita, residenza e cittadinanza del direttore e del proprietario, e i documenti che confermano il possesso dei requisiti per l’iscrizione nelle liste elettorali politiche;

•documento che comprovi l’iscrizione all’Ordine dei Giornalisti.

Quando il proprietario è una persona giuridica (es. l’associazione, anche non riconosciuta), è necessario presentare copia dell’atto costitutivo e dello statuto.

E’ necessario indicare il provider che ospita il sito (è il soggetto da cui compriamo lo spazio web) con indirizzo completo e numero di autorizzazione del Ministero delle Comunicazioni. E’ opportuno quindi verificare che la società provider sia autorizzata a fornire al pubblico il servizio internet.

Nelle pagine del sito devono sempre essere indicati (è obbligo di legge) luogo e anno della pubblicazione, il nome e il domicilio dello stampatore (per i giornali online è il provider che concede lo spazio Web), dell’editore e il nome del direttore responsabile.

E’ comunque consigliabile chiedere sempre le modalità di iscrizione ai singoli Tribunali di competenza perché ci possono essere eventuali differenziazioni.

Se il direttore percepisce introiti dal progetto è necessaria anche iscrizione al Roc (Registro degli operatori di comunicazione). Se io giornale è no profit non è necessaria l'iscrizione.

Molti utenti usano Internet come strumento di informazione e l'idea di aprire un giornale online è venuta a molti. Ma come fare? Quali prospettive ci sono? Quali problemi s'incontrano? Quale modello di business adottare?

Cercheremo in questa sezione di darvi tutte le informazioni necessarie, sulla fattibilità del progetto, sui sistemi informatici di gestione dei contenuti editoriali, sulla formazione di una redazione, il reperimento delle notizie, la pubblicità ecc.

Iniziamo con una premessa nuda e cruda sui numerosi giornali online nati e falliti in breve tempo. Non fraintendetemi io sono ottimisti ma conoscere gli errori altrui, studiare le esperienze di successo o di fallimento è un buon modo di iniziare.

L'aumentato interesse per l'informazione locale e specialistica si è accompagnato alla nascita di numerosi giornali online. La maggior parte di questi è nato senza un modello di business di riferimento e attualmente è difficile rintracciare un modello valido a cui rifarsi. Molto alto è il tasso di chiusura dei giornali on line nel primo anno di vita. A sostenere questi quotidiani gratuiti difatti non può che essere la pubblicità e se questa manca, il fallimento incombe. Talvolta anche il successo di pubblico non è accompagnato dal successo commerciale, la strada degli abbonamenti è risultata un fallimento e la pubblicità continua a non decollare.

Una cosa vogliamo sottolineare: ponetevi il problema economico.

Tanti progetti sono spesso sostenuti da forti motivazioni etiche e morali ma prima o poi finiscono per doversi confrontare con vincoli di tipo economico. Il giornale online deve nascere seguendo canoni aziendali. Quindi prima di tutto dovete iniziare con un'idea originale, destinata a un pubblico sufficientemente ampio, in grado di attrarre inserzionisti o di generare comunque profitti. Oppure siate consapevoli che sarà una bella esperienza ma senza possibilità di successo economico e di conseguenza difficilmente il vostro giornale sopravviverà a lungo.

Fonti dell'informazione

Le principali fonti di informazione sono: la conoscenza diretta dei fatti, gli uffici stampa delle agenzie, i portavoce delle istituzioni pubbliche o private, Internet, i quotidiani locali, i programmi televisivi e

radiofonici.

L'acquisizione diretta delle informazioni presuppone l'aver accertato l'attendibilità della fonte, sia essa un testimone di un fatto o la persona informata su di esso ed è sempre opportuno controllare la posizione del testimone rispetto alla situazione complessiva. L'acquisizione diretta dell'informazione rappresenta oggi una percentuale molto bassa di tutta la raccolta informazioni. Solo i maggiori quotidiani seguono direttamente i fatti, hanno addetti che partecipano a conferenze, convegni, incontri sportivi, processi ecc.

La maggior parte delle informazioni sono di tipo mediato e provengono dalle agenzie di stampa

o da Internet.

Le agenzie di stampa: sono agenzie specializzate con propri addetti e uffici di corrispondenza che acquisiscono le informazioni. Ce ne sono di private e pubbliche. Facendo ricorso alle agenzie di stampa il giornalista dovrà selezionare quello che intende raccontare e verificarne la corrispondenza alla verità. E' buona norma, e segno di rispetto per il lettore, dare a ogni notizia o servizio una paternità, indicando la provenienza della stessa.

Le notizie si trovano anche su Internet, dove le fonti di informazione si sono moltiplicate, sono gratuite e spesso valide. E’ difficile accertare autorità e affidabilità delle notizie su Internet, ma lo è anche accertarle nella vita reale. Chiunque inoltre può accedere al sito di un'agenzia di stampa e reperire direttamente le notizie.

Siamo di fronte a una giungla di informazioni e l'utente che può reperire tale informazione direttamente è in cerca di un giornale che funga da mediatore, selezioni, interpreti, gerarchizzi i fatti di rilievo.

I quotidiani locali sono spesso fonte di interessanti informazioni e conoscono a volte i fatti prima delle agenzie di informazione.

Anche i programmi televisivi e radiofonici possono essere fonti d’informazioni interessanti. Sia nel caso di quotidiani locali e di notizie attinte da programmi televisivi o radiofonici si deve citare la fonte.

La massa delle notizie che arriva oggi sulla scrivania di una redazione è enorme, e una redazione deve scegliere spesso in fretta senza poter comprendere come si è formata la notizia e senza poterla controllare.

Il giornale on-line non deve per fortuna preoccuparsi di riempire gli spazi vuoti perché lo spazio della notizia non è fisico ma ideale.

Quindi prendetevi il giusto tempo e tenete bene a mente che la selezione della notizia, il tentativo di ordinare la realtà per l'utente è il valore aggiunto.

Attenzione un giornale di opinione abusivo è perseguibile penalmente, in alcuni casi addirittura con l'arresto.